

712 - BILANCIO ABBREVIATO D'ESERCIZIO

Data chiusura esercizio 31/12/2018

CSC SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale: CETO BS VIA PADRE MARCOLINI 7

Codice fiscale: 01567260987

Forma giuridica: SOCIETA' COOPERATIVA A
RESPONSABILITA LIMITATA

Indice

Capitolo 1 - BILANCIO PDF OTTENUTO IN AUTOMATICO DA XBRL	2
Capitolo 2 - VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA	24
Capitolo 3 - RELAZIONE SINDACI	28

CSC SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE

Bilancio di esercizio al 31-12-2018

Dati anagrafici	
Sede in	VIA PADRE MARCOLINI 7 - 25040 CETO (BS)
Codice Fiscale	01567260987
Numero Rea	BS 323122
P.I.	01567260987
Capitale Sociale Euro	-
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE
Settore di attività prevalente (ATECO)	62.02.00
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A117904 - SEZ. COOP MUTUALITA' PREV.DIRITTO

Stato patrimoniale

	31-12-2018	31-12-2017
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	2.168	3.470
II - Immobilizzazioni materiali	271.855	231.834
III - Immobilizzazioni finanziarie	44.833	44.333
Totale immobilizzazioni (B)	318.856	279.637
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	371.362	302.510
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.703	610
imposte anticipate	1.185	1.185
Totale crediti	376.250	304.305
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	39.243	40.731
IV - Disponibilità liquide	726.733	687.316
Totale attivo circolante (C)	1.142.226	1.032.352
D) Ratei e risconti	2.606	12.349
Totale attivo	1.463.688	1.324.338
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	85.130	83.781
III - Riserve di rivalutazione	139.289	139.289
IV - Riserva legale	205.274	186.221
V - Riserve statutarie	320.283	293.252
VI - Altre riserve	(1)	1
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	44.244	63.509
Totale patrimonio netto	794.219	766.053
B) Fondi per rischi e oneri	39.900	11.981
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	315.322	331.388
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	310.756	200.227
Totale debiti	310.756	200.227
E) Ratei e risconti	3.491	14.752
Totale passivo	1.463.688	1.324.401

v.2.9.5

CSC SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE

Conto economico

	31-12-2018	31-12-2017
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.410.105	1.210.114
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	20.248	1.000
altri	6.344	1.292
Totale altri ricavi e proventi	26.592	2.292
Totale valore della produzione	1.436.697	1.212.406
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	5.123	7.149
7) per servizi	262.238	206.695
8) per godimento di beni di terzi	16.194	16.570
9) per il personale		
a) salari e stipendi	810.349	684.537
b) oneri sociali	161.382	123.822
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	73.208	54.530
c) trattamento di fine rapporto	62.356	54.530
e) altri costi	10.852	-
Totale costi per il personale	1.044.939	862.889
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	24.855	28.435
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.302	7.172
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	23.553	21.263
Totale ammortamenti e svalutazioni	24.855	28.435
12) accantonamenti per rischi	4.000	-
14) oneri diversi di gestione	32.084	26.983
Totale costi della produzione	1.389.433	1.148.721
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	47.264	63.685
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
b), c) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni e da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	736
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-	736
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	4.586	4.744
Totale proventi diversi dai precedenti	4.586	4.744
Totale altri proventi finanziari	4.586	5.480
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	6.001	5.223
Totale interessi e altri oneri finanziari	6.001	5.223
17-bis) utili e perdite su cambi	(22)	(17)
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(1.437)	240
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	1.488	-
Totale svalutazioni	1.488	-
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	(1.488)	-

v.2.9.5

CSC SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE

Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	44.339	63.925
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	95	416
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	95	416
21) Utile (perdita) dell'esercizio	44.244	63.509

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2018

Nota integrativa, parte iniziale

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2018, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917/1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Si prende atto che l'attuale versione del D. Lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 (Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza) prevede la modifica dell'art. 2477 c.c., disponendo la diminuzione dei limiti che determinano la nomina obbligatoria dell'organo di controllo o del revisore legale dei conti.

Nelle società cooperative l'obbligo del collegio sindacale o del revisore legale dei conti dipende dalla normativa di riferimento applicata, ovvero norme della S.p.a. o della S.r.l.

Nello specifico, al fine di verificare l'esistenza dell'obbligo di nomina dell'organo di controllo, è necessario considerare quanto previsto dall'art. 2543 c.c. ovvero "*La nomina del collegio sindacale è obbligatoria nei casi previsti dal secondo e terzo comma dell'articolo 2477, nonché quando la società emette strumenti finanziari non partecipativi*".

Il secondo comma dell'art. 2477 c.c. è abrogato, mentre il terzo comma, come modificato dal D. Lgs. n. 14/2019, dispone: "*La nomina dell'organo di controllo o del revisore è obbligatoria se la società:*

a. *è tenuta alla redazione del bilancio consolidato;*

b. *controlla una società obbligata alla revisione legale dei conti;*

c. *ha superato per due esercizi consecutivi almeno uno dei seguenti limiti: 1) totale dell'attivo dello stato patrimoniale: 2 milioni di euro; 2) ricavi delle vendite e delle prestazioni: 2 milioni di euro; 3) dipendenti occupati in media durante l'esercizio: 10 unità.*"

Premesso che la cooperativa applica le norme relative alla S.p.a., se si ha almeno una delle citate ipotesi, vi è l'obbligo, in alternativa, di nominare il:

- collegio sindacale senza funzioni di revisione legale dei conti con il revisore legale dei conti esterno o società di revisione legale;

- collegio sindacale con funzioni di revisione legale dei conti (i membri del collegio devono essere tutti revisori).

Tuttavia, considerato che il comma 3 dell'art. 379 del D. Lgs. 14/2019 fissa in 9 mesi dal 16.3.2019 il termine entro il quale le cooperative già costituite alla medesima data dovranno provvedere a nominare l'organo di controllo e, se necessario, ad uniformare l'atto costitutivo e lo statuto (fino alla scadenza del termine, le previgenti disposizioni dell'atto costitutivo e dello statuto conservano la loro efficacia anche se non sono conformi alle inderogabili disposizioni previste), si ritiene opportuno rinviare la nomina dell'organo di controllo ad una successiva assemblea.

Principi di redazione

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

• la valutazione delle voci è stata fatta:

- secondo prudenza. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;

- e nella prospettiva della continuazione dell'attività, quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato, almeno per un prevedibile arco temporale futuro, alla produzione di reddito;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- sono indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "costanza nei criteri di valutazione", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente;
- la rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della comparabilità nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della neutralità del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C. C., così come modificate dal D.lgs. n. 139/2015, in particolare la nuova formulazione degli art. 2424 e 2425 C.C. ha riguardato:
 - l'eliminazione, tra le immobilizzazioni immateriali, dei costi di ricerca e pubblicità. Tali costi costituiscono costi di periodo e vengono rilevati a Conto economico nell'esercizio di sostenimento;
 - la modifica del trattamento contabile delle "azioni proprie", rilevabili in bilancio in diretta riduzione del patrimonio netto mediante iscrizione di una riserva specifica con segno negativo;
 - l'introduzione di una disciplina civilistica per la rilevazione degli strumenti finanziari derivati e delle operazioni di copertura ispirata alla prassi internazionale;
 - l'eliminazione dei conti d'ordine in calce allo Stato patrimoniale;
 - l'eliminazione delle voci di ricavo e costo relative alla sezione straordinaria del Conto economico;
- per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C.;
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- in via generale i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio, tranne per quelle poste di bilancio per le quali il D.lgs. n. 139/2015 ha modificato i criteri di valutazione. Gli eventuali effetti di tal modifica verranno indicati in dettaglio nel prosieguo della presente Nota integrativa;
- i valori delle voci di bilancio dell'esercizio in corso sono perfettamente comparabili con quelli delle voci del bilancio dell'esercizio precedente. Si tenga presente che le voci risultanti dal bilancio dell'esercizio precedente interessate dalla modifica del D.lgs. 139/2015 sono state rettifiche per renderle comparabili alla nuova classificazione di bilancio.

La Nota integrativa, redatta in conformità agli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile e alle altre norme del Codice Civile diverse dalle precedenti, nonché in conformità a specifiche norme di legge diverse dalle suddette, contiene inoltre tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis c. 5 C. C.

Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

- 1) criteri di valutazione;
- 2) movimenti delle immobilizzazioni;
- 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);
- 8) oneri finanziari capitalizzati;
- 9) impegni, garanzie e passività potenziali;
- 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;
- 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;
- 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;
- 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis comma 6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;
- 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;
- 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;

22-sexies) nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, omettendo l'indicazione del luogo ove è disponibile la copia del bilancio consolidato;

nonché quelle previste dall'art. 2427 -bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435- bis C.C. c. 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C..

La nota integrativa contiene inoltre le informazioni specifiche per le società cooperative, che nel bilancio in forma ordinaria sarebbero da inserire nella relazione sulla gestione, quali i criteri seguiti per il conseguimento dello scopo mutualistico e delle determinazioni assunte per l'ammissione dei nuovi soci. in ossequio rispettivamente agli artt. 2545 e 2528 del codice civile.

La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C..

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Nella individuazione, rilevazione, valutazione, classificazione ed esposizione delle operazioni in bilancio, non sono stati operati cambiamenti di principi contabili, né su base volontaria, né a seguito di nuove disposizioni legislative o dei nuovi principi contabili OIC.

Dunque, poiché i criteri di valutazione adottati non sono difformi da quelli osservati per la redazione del bilancio del precedente esercizio, le voci del bilancio d'esercizio sono perfettamente comparabili con quelle dell'esercizio precedente.

Non si sono inoltre verificati casi eccezionali che, ai fini della valutazione delle voci di bilancio, abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all'art. 2423 bis, secondo comma, del codice civile.

In ossequio alla richiesta di cui all'art. 2427, n. 1, C.C., i criteri di valutazione adottati per le singole voci del bilancio sono quelli descritti nel prosieguo.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis codice civile, il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio oggetto di analisi, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	57.910	433.132	44.333	535.375
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(54.440)	(201.298)		(255.738)
Valore di bilancio	3.470	231.834	44.333	279.637
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	63.574	-	63.574
Ammortamento dell'esercizio	1.302	23.553		24.855
Altre variazioni	-	-	500	500
Totale variazioni	(1.302)	40.021	500	39.219
Valore di fine esercizio				
Costo	57.910	496.706	44.833	599.449
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	55.742	224.851		280.593
Valore di bilancio	2.168	271.855	44.833	318.856

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono state sistematicamente ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura e della residua possibilità di utilizzazione del bene, tenendo conto dell'arco temporale entro cui si stima esse manifestino benefici economici.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Le immobilizzazioni immateriali comprendono (al costo storico)

- Diritti d'uso software per euro 23.772;
- Manutenzioni straordinarie su cespiti in locazione per euro 4.790;
- Costi a utilizzazione pluriennale per euro 29.348.

Svalutazioni

Nel presente esercizio non si sono palesati indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni immateriali, ai sensi dell'OIC 9, e non si è pertanto proceduto alla determinazione del valore recuperabile delle stesse ai fini della eventuale svalutazione delle stesse per perdite durevoli di valore.

Rivalutazioni

Nessuna immobilizzazione immateriale è stata oggetto di rivalutazione monetaria.

Non sono state effettuate neppure rivalutazioni economiche volontarie, non essendo ammesse né dalla normativa, né dai principi contabili vigenti.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Le spese di manutenzione ordinaria e di riparazione e le spese di manutenzione straordinaria sono state addebitate integralmente al conto economico.

Le immobilizzazioni materiali sono state sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio, in relazione alle stimate residue possibilità di utilizzazione delle stesse, ossia tenendo conto della loro "durata economica".

I piani di ammortamento, che vengono rivisti periodicamente, non sono stati modificati rispetto ai precedenti esercizi per effetto di cambiamenti di stime contabili, né sono stati modificati rispetto ai precedenti esercizi i criteri di ammortamento ed i coefficienti applicati.

Gli acquisti effettuati nell'esercizio sono stati ammortizzati con aliquota pari al 50% dell'aliquota base: l'aliquota così ridotta è rappresentativa, sia della residua possibilità di utilizzo, sia della partecipazione effettiva al processo produttivo di tali immobilizzazioni, la cui acquisizione si può ritenere mediamente avvenuta a metà dell'esercizio.

Tale comportamento è consentito dai principi contabili se la quota d'ammortamento ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso.

In tale voce risultano iscritti al costo storico

- Terreni per euro 30.752;
- Edifici per euro 305.059;
- Autovetture per euro 10.286;
- Macchinari, app vari per euro 17.904;
- Impianti specifici per euro 14.030;
- Impianti allarme per euro 9.499;
- Mobili e macchine ufficio per euro 34.729;
- Macchine uff. elettr.per euro 52.192;
- Atrezz. e software cup per euro 22.254.

Svalutazioni

Nel presente esercizio non si sono palesati indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni materiali, ai sensi dell'OIC 9, e non ha pertanto proceduto alla determinazione del valore recuperabile delle stesse, così come consentite dal medesimo OIC 9, ai fini della eventuale svalutazione delle stesse per perdite durevoli di valore.

Rivalutazioni

Nessuna immobilizzazione materiale è stata oggetto di rivalutazione monetaria.

Non sono state effettuate neppure rivalutazioni economiche volontarie, non essendo ammesse né dalla normativa, né dai principi contabili vigenti.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni:

Le immobilizzazioni finanziarie relative a partecipazioni sono iscritte in bilancio al valore di acquisto e/o sottoscrizione, svalutato in presenza di perdite ritenute durevoli.

La Cooperativa partecipa, per un importo totale di euro 44.833,32, alle seguenti altre realtà economiche:

- Associazione Voli, con una quota di euro 258,22;
- Consorzio Pro Loco Camuno - Sebina, con una quota di euro 258,22;
- Consorzio Confcooperfidi, con una quota di euro 258,22;
- Consorzio Solco Camunia, con una quota di euro 8.500,00 (di cui euro 500 nel 2018)
- Consorzio obbligatorio CONAI, con una quota di euro 5,16;
- Consorzio CONAST, con una quota di euro 723,04;
- Consorzio SOL. EUR. con una quota di euro 1.000,00;
- Consorzio Siabfidi, con una quota di euro 5,16;
- Consorzio Consiap, con una quota di euro 51,65;
- Consorzio Siab, con una quota di euro 51,65;
- Cooperativa Margherita, con una quota di euro 1.560,00;
- Cooperativa Sorriso, con una quota di euro 17.992,00;
- Cgm Finance, con una quota di euro 1.000,00;
- Confcooperfidi con una quota di euro 110,00;
- Contributo Fondo rischi Cooperfidi per euro 60,00;
- Cooperativa Detto Fatto per euro 3.000,00.
- Cooperativa Il leggio per Euro 10.000.

Il totale delle partecipazioni coincide con l'importo iscritto in bilancio di euro 44.833,32.

Vi è poi la partecipazione alla Cooperativa sociale Onlus Mosaico con una quota a suo tempo sottoscritta di nominali euro 1.549,38, svalutata integralmente.

Immobilizzazioni finanziarie

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine.

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare complessivo di tale voce al 31/12/2018 è pari a euro 1.142.226.

Si evidenziano di seguito i criteri di valutazione, prospetti e relativi commenti inerenti alle voci che compongono l'attivo circolante.

Rimanenze

Non vi sono rimanenze al 31.12.2018.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Il totale dei crediti è evidenziato alla sottoclasse C II della sezione "attivo" dello stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 376.250.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.

I crediti, indipendentemente dall'applicazione o meno del costo ammortizzato, sono rappresentati in bilancio al netto dell'eventuale iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili al fine di adeguarli al valore di presunto realizzo.

I crediti con scadenza oltre i 12 mesi di euro 4.888 sono relativi :

- Cauzioni Telecom per euro 103;
- Cauzioni diverse per euro 3.600;
- Crediti imposte anticipate per euro 1.185.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Nel corso dell'anno 2018 è stata rilevata una perdita sui titoli ai Fondi comuni di Investimento di euro 1.488.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello stato patrimoniale alla sottoclasse C IV per euro 726.733, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche ed alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio, e sono state valutate al valore nominale.

Sono costituite da:

- Cassa per euro 489;
- Carta prepagata per euro 12;
- Banca ValleCamonica per euro 5.918;
- Banca Popolare di Sondrio per euro 8.177;
- Banca Credito Coop. per euro 833;

- Banca Prossima per euro 319.983;
- Paypal per euro 285;
- Conto Vincolato Cgm Finance per euro 223.806;
- Conto Libero Cgm Finance per euro 167.229.

Ratei e risconti attivi

Sono iscritte in tale voce le quote di costi e ricavi, comuni a due o più esercizi, che vengono attribuite ad ogni esercizio mediante una ripartizione del provento o del costo effettuata in proporzione al tempo, ossia sulla base del criterio del tempo fisico, in conformità al principio contabile OIC 18.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 ammontano a euro 2.606, sono costituiti da costi ed oneri già sostenuti per fatture e polizze assicurative, ma di competenza anche di esercizi futuri.

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Il patrimonio netto è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

- I - Capitale
- II - Riserva da soprapprezzo delle azioni
- III - Riserve di rivalutazione
- IV - Riserva legale
- V - Riserve statutarie
- VI - Altre riserve, distintamente indicate
- VII - Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
- VIII - Utili (perdite) portati a nuovo
- IX - Utile (perdita) dell'esercizio
- Perdita ripianata
- X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Decrementi		
Capitale	83.781	16.000	14.651		85.130
Riserve di rivalutazione	139.289	-	-		139.289
Riserva legale	186.221	19.053	-		205.274
Riserve statutarie	293.252	27.031	-		320.283
Altre riserve					
Varie altre riserve	1	1.425	1.427		(1)
Totale altre riserve	1	1.425	1.427		(1)
Utile (perdita) dell'esercizio	63.509	(63.509)	-	44.244	44.244
Totale patrimonio netto	766.053	-	16.078	44.244	794.219

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	85.130			-
Riserve di rivalutazione	139.289	Utili	B	139.289
Riserva legale	205.274	Utili	B	205.274
Riserve statutarie	320.283	Utili	A,B	320.283
Altre riserve				
Varie altre riserve	(1)			-
Totale altre riserve	(1)			-
Totale	749.975			664.846
Quota non distribuibile				664.846

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva.

Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri sono esposti in bilancio abbreviato nel loro complesso come un'unica voce, pur essendo contabilmente distinti tra "Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili", "Fondi per imposte, anche differite", "Altri fondi".

Alla data di chiusura dell'esercizio risultano iscritti in bilancio "fondi per rischi ed oneri" pari a euro 39.900, costituiti da:

- euro 15.500 per il fondo accantonamento relativo agli oneri per il rinnovo contrattuale dei dipendenti;
- euro 8.418 per il fondo accantonamento relativo ai premi di risultato dei dipendenti;
- euro 4.000 per il fondo rischi diversi;
- euro 11.981 per il fondo per oneri ripristino/bonifica, determinato come riclassificazione del fondo di ammortamento e costo da sostenere per il ripristino del terreno sottostante il fabbricato di proprietà della Cooperativa, secondo le previsioni dei nuovi Principi Contabili Nazionali.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il Fondo Trattamento di Fine Rapporto evidenzia l'intera passività maturata nei confronti dei lavoratori subordinati, spettante ad essi in caso di cessazione del rapporto di lavoro ai sensi dell'art. 2120 codice civile, determinata in conformità alla legislazione ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali vigenti. Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Nel prospetto che segue sono evidenziate le variazioni in relazione alla posta in esame.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	331.388
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	56.171
Utilizzo nell'esercizio	71.223
Altre variazioni	(1.014)
Totale variazioni	(16.066)
Valore di fine esercizio	315.322

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella valutazione dei debiti la società, in deroga all'art. 2426 codice civile, si è avvalsa della facoltà di valutare gli stessi al valore nominale, senza applicare il criterio di valutazione del costo ammortizzato e l'attualizzazione, in virtù di quanto disposto dal nuovo art. 2435-bis, c. 8, codice civile per i soggetti che redigono il bilancio in forma abbreviata.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Non sono presenti debiti oltre i 12 mesi.

Debiti tributari

La classe del passivo "D - Debiti" comprende l'importo relativo ai debiti tributari.

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti.

Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "C.II - Crediti".

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Debiti di durata residua superiore a cinque anni	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Ammontare	0	310.756	310.756

Come richiesto dall'art. 2427 c.1 n. 6 codice civile, nel prospetto che precede indicato anche l'ammontare degli eventuali debiti di durata residua superiore a cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

Si precisa che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine.

Ratei e risconti passivi

Sono iscritte in tale voce le quote di costi e ricavi, comuni a due o più esercizi, che vengono attribuite ad ogni esercizio mediante una ripartizione del provento o del costo effettuata in proporzione al tempo, ossia sulla base del criterio del tempo fisico, in conformità al principio contabile OIC 18.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 ammontano a euro 3.491.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis codice civile, il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 compongono il Conto economico.

Valore della produzione

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono iscritti in bilancio in base ai criteri della prudenza e della competenza economica e sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

Il relativo ammontare è di euro 1.410.105.

Gli altri ricavi e proventi, riguardanti l'attività accessoria, sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 26.592 di cui euro 20.248 per contributi in conto esercizio.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci.

In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni.

Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 1.389.433.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Si specifica che nel bilancio chiuso al 31/12/2018 non sono iscritti proventi da partecipazioni.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in commento non si evidenziano elementi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto le imposte da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Le imposte dell'esercizio sono state accantonate tenendo conto che la Società, essendo Cooperativa Sociale iscritta all'albo regionale delle cooperative sociali, gode dell'esenzione totale sull'IRAP per effetto della L.R. 27 del 18/12/2001, nonché dell'esenzione parziale sull'IRES della quota di utili accantonati a riserva indivisibile e a fondo mutualistico. Pertanto si è provveduto a stanziare imposte d'esercizio per euro 95.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2018, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni.

Dati sull'occupazione

Nel rispetto dell'obbligo di informativa di cui all'art. 2427, co. 1, n. 15, codice civile si fornisce il numero medio dei dipendenti, impiegati presso la nostra società alla data di chiusura del presente esercizio, ripartiti per categoria.

	Numero medio
Impiegati	53
Totale Dipendenti	53

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel rispetto dell'obbligo di informativa di cui al rinnovato art. 2427, co. 1, n. 16, codice civile si fornisce l'ammontare dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti, concessi agli amministratori ed ai sindaci, cumulativamente per ciascuna categoria.

	Amministratori
Compensi	26.571

Compensi al revisore legale o società di revisione

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	2.000
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	2.000

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio non si sono realizzate operazioni con parti correlate dotate dei requisiti richiesti dal punto 22-bis dell'art. 2427, comma 1, codice civile.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio la cooperativa non si sono verificati accordi fuori bilancio, ossia non risultanti dallo stato patrimoniale, dotati dei requisiti richiesti dal punto 22-ter dell'art. 2427, comma 1, codice civile.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, la cui evidenza nella presente nota integrativa sia necessaria per consentire ai destinatari dell'informazione societaria di operare corrette valutazioni sui dati di bilancio.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

La cooperativa non risulta appartenente ad un gruppo societario, né in qualità di società controllata (in virtù anche della propria natura societaria), né in qualità di società controllante.

Non risulta redatto, di conseguenza, alcun bilancio consolidato che coinvolga gli elementi di natura patrimoniale ed economica della nostra società.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Si precisa che la cooperativa non è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento da parte di altra società, a norma degli artt. 2497 e seguenti del Codice Civile.

Azioni proprie e di società controllanti

Informazioni richieste dall'art. 2428, n. 3 e 4, C.C.:

Ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 2435-bis, co. 7, C.C., si dichiara che:

- non esistono azioni proprie o azioni o quote di società controllanti possedute dalla società, anche per tramite di altra società fiduciaria o di interposta persona;
- non esistono azioni proprie o azioni o quote di società controllanti acquistate o alienate dalla società nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Informazioni relative alle cooperative

Mutualità prevalente

La Cooperativa, operante nel rispetto delle norme di cui alla Legge n. 381/91 è considerata a mutualità prevalente ai sensi dell'art. 111-septies delle norme di attuazione e transitorie del Codice Civile; come tale ha richiesto e ottenuto l'iscrizione nell'apposito Albo delle Società Cooperative di cui all'art. 2512 del Codice civile, tenuto dalla Camera di Commercio di Brescia, nella sezione "Cooperative a mutualità prevalente di diritto" - categoria "Cooperative sociali" - con l'attività esercitata "Cooperative di produzione e lavoro". L'iscrizione è stata effettuata in data 04.02.2005 al n. A117904.

Secondo quanto previsto dalla Legge 59/92, si attesta che nella gestione sociale sono stati perseguiti gli scopi statutari, in conformità con il carattere cooperativo della Società; ciò tramite la valorizzazione delle specifiche attitudini dei soci, realizzando le attività previste nello statuto sociale e attivando iniziative volte a rendere effettivo il carattere "cooperativo" della Società.

Al 31/12/2018 la Cooperativa impiegava n. 13 lavoratori appartenenti alle categorie di svantaggio definite dalla L. 381/91, tutti dipendenti della Cooperativa, mentre erano n. 41 i lavoratori non svantaggiati, dei quali 40 dipendenti e 1 collaboratore coordinato e continuativo.

Il rapporto percentuale dei lavoratori svantaggiati rispetto ai lavoratori non svantaggiati (13 su 41) è pari al 31,71%; la percentuale delle persone svantaggiate inserite, calcolata sui soli lavoratori subordinati con esclusione dei collaboratori e dei lavoratori con rapporto di lavoro professionale autonomo (13 su 40) è invece pari al 32,50%.

Sono pertanto rispettati i vincoli previsti dall'art. 4 della Legge 381/91.

I dipendenti sono complessivamente in numero di 53 di cui n. 12 soci e n. 41 non soci.

L'importo del costo del lavoro relativo alle varie categorie di lavoratori e soci è così ripartito:

Dipendenti non soci	IMPORTI 2018
----------------------------	---------------------

Retribuzioni lorde	452.476,45
Contributi Inps	103.266,35
Accantonamento T.f.r.	34.091,25
TOTALE DIPENDENTI NON SOCI	589.834,05
Dipendenti non soci inseriti	IMPORTI 2018
Retribuzioni lorde	124.946,79
Contributi Inps	1.419,44
Accantonamento T.F.R.	9.402,22
TOTALE DIP. NON SOCI INSERITI	135.768,45
COSTO TOTALE PERSONALE NON SOCIO = euro 725.602,50	
Dipendenti soci	
IMPORTI 2018	
Retribuzioni lorde	168.452,33
Contributi Inps	51.297,77
Contributi Inail	3.170,92
Contributi Coop salute	2.203,00
Altri costi	34.770,40
Accantonamento T.f.r.	14.406,58
TOTALE DIPENDENTI SOCI	274.301,00
Dipendenti soci inseriti	IMPORTI 2018
Retribuzioni lorde	40.555,12
Contributi Inps	24,25
Contributi Coop salute	0
Accantonamento T.f.r.	4.456,35
TOTALE DIPENDENTI SOCI INSERITI	45.035,72
COSTO TOTALE PERSONALE SOCIO = euro 319.336,72	

Il costo totale del personale riferito ai non soci è di euro 725.602,50 pari al 69,44% del costo totale dei dipendenti; il costo totale del personale socio è di euro 319.336,72 pari al 30,56%.

L'articolo 111-septies delle disposizioni attuative transitorie del Codice civile, emanate con R.D. 30.03.1942 n. 318 e successive modificazioni, tuttavia prevede testualmente che "le Cooperative sociali che rispettino le norme di cui alla L. n. 381/1991 sono considerate, indipendentemente dai requisiti di cui all'art. 2513 del codice, cooperative a mutualità prevalente".

Si informa che per il biennio di Revisione 2017/2018 - anno 2018, il Revisore di Confcooperative dott. Claudio Peroni ha effettuato la revisione alla Cooperativa in data 04/10/2018, rilasciando un giudizio positivo e proponendo il rilascio dell'attestato di revisione, rilasciato in data 08/10/2018, quale cooperativa a mutualità prevalente di diritto.

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

Ai sensi dell'art. 2513 del Codice Civile, segnaliamo che la cooperativa, nell'esercizio chiuso al 31/12/2018 ed in quello precedente, ha intrattenuto rapporti economici nei confronti dei soci tali da consentirle il rispetto delle condizioni di mutualità prevalente.

In particolare:

- ai sensi dell'art. 2513, comma 1, del Codice Civile, si segnala che la cooperativa, in quanto cooperativa sociale che rispetta le norme di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381, è considerata a mutualità prevalente, indipendentemente dai requisiti di cui al citato art. 2513 del Codice Civile, in virtù di quanto disposto dall'art. 111-septies delle Norme di attuazione e transitorie del Codice Civile.

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

Nell'ammissione dei soci e nella relativa procedura si sono osservate le norme previste dalla legge, dallo statuto sociale e dai regolamenti approvati dall'Assemblea dei soci.

In particolare, si sono adottati criteri non discriminatori coerenti con lo scopo mutualistico e con l'attività economica svolta. Si è quindi tenuto conto della potenzialità della cooperativa, delle caratteristiche dell'aspirante socio e di tutti gli altri requisiti soggettivi ed oggettivi richiesti dallo statuto e comunque atti a valutare la effettiva capacità dell'aspirante socio di concorrere al raggiungimento degli scopi sociali.

I soci cooperatori al termine dell'esercizio sociale erano n. 14, dei quali 13 lavoratori e 1 volontario.
Il capitale sociale ha registrato un incremento netto di euro 1.348,36: aumento di euro 16.000 per ristorni sull'esercizio 2017 e decremento di euro 14.651,64 per recesso di soci.

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

Secondo quanto previsto dall'art. 2545 C.C. e dalla Legge 59/92, si attesta che nella gestione sociale sono stati perseguiti gli scopi statutari, in conformità con il carattere cooperativo della Società; ciò tramite la valorizzazione delle specifiche attitudini dei soci, realizzando le attività previste nello statuto sociale e attivando iniziative volte a rendere effettivo il carattere "cooperativo" della Società.

Il vigente statuto sociale definisce lo scopo mutualistico della cooperativa precisando che non ha scopo di lucro e che l'attività è finalizzata al perseguimento dell'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini.

La cooperativa, in particolare, si ispira ai principi che sono alla base del movimento cooperativo mondiale quali la mutualità, la solidarietà, la democraticità, l'impegno, l'equilibrio delle responsabilità rispetto ai ruoli, lo spirito comunitario, il legame con il territorio, un equilibrato rapporto con lo Stato e le Istituzioni pubbliche.

La cooperativa opera pertanto in forma mutualistica e senza fini speculativi tramite la gestione in forma associata dell'impresa che ne è l'oggetto, cercando il più possibile di dare continuità di occupazione lavorativa ai soci alle migliori condizioni economiche, sociali e professionali, tenendo conto delle esigenze complessive della cooperativa.

Informazioni richieste dall'art. 2545-quinques, comma 2 del Codice Civile

A norma dell'art. 2545 quinques, secondo comma, si attesta che la cooperativa non distribuisce dividendi ai soci cooperatori. Non risulta, dunque, necessaria la verifica della condizione di distribuibilità statuita dalla norma in esame,

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

Nell'anno 2018 sono stati attribuiti ristorni ai soci per complessivi euro 16.000, nella forma dell'aumento gratuito del Capitale Sociale.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125 del medesimo articolo, si dà atto che, nel corso dell'esercizio in commento, la società ha ricevuto contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici quantificabili in euro 20.248 da pubbliche amministrazioni e/o da soggetti di cui al primo periodo del comma 125, dell'art. 1, della L. 124/2017.

Soggetto pubblico	Tipologia	Importo ricevuto
Ministero dello Sviluppo Economico	Contributo	20.248

La Cooperativa dichiara che nella sezione "Trasparenza" del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato sono pubblicati aiuti ai sensi della disciplina degli aiuti di stato e "de minimis".

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Per quanto riguarda l'utile netto d'esercizio 2018 di euro 44.243,55, la proposta del Consiglio di Amministrazione è di destinare:

- la somma di euro 5.400,00 a ristorni destinati ad aumento gratuito del capitale sociale;
- la somma di euro 13.273,07 a riserva legale;
- la somma di euro 1.165,31, pari al 3% dell'utile al netto dei ristorni, ai fondi mutualistici di cui alla L. 59/92;
- la somma residua di euro 24.405,18 a riserva straordinaria ex art. 12 L. 904/77.

Nota integrativa, parte finale

A conclusione di questa relazione, riteniamo opportuno fornire alcune informazioni sull'attività svolta nel corso del 2018 e sulle prospettive della Cooperativa.

Nel 2018 è ulteriormente cresciuto il volume delle attività della cooperativa, con una crescita di più del 16% del valore della produzione. Ancora maggiore (+ 21%) è l'incremento dei costi di personale, il cui valore costituisce l'indicatore più significativo dell'efficacia dell'azione condotta dalla cooperativa a vantaggio della comunità territoriale nella creazione di lavoro, una volta garantito l'equilibrio economico e patrimoniale-finanziario.

La crescita dimensionale è spiegata sia dal consolidamento delle attività connesse ai servizi CUP sia dall'espansione dei servizi di "Amministrazione Digitale - CKube". Con riferimento a questi ultimi, nel 2018 si sono infatti ottenuti significativi risultati nelle nuove linee di servizio "GIS" (cartografia tecnico-territoriale e catastale) e "GDPR" (privacy - Regolamento 2016/679/UE). Va segnalato che, nel corso del primo anno di effettiva erogazione di servizi "GDPR", la Cooperativa ha fornito servizi di supporto e consulenza in materia di privacy a oltre 80 clienti (comuni, istituti scolastici, società e altre amministrazioni pubbliche). Va inoltre sottolineato che, nel corso del 2018, un gruppo di lavoro di CSC è stato significativamente impegnato nelle attività di ricerca e sviluppo finalizzate alla produzione e alla successiva messa in esercizio di un applicativo software originale, in grado di supportare in modo completo aziende ed enti pubblici nelle operazioni di "gestione della privacy" richieste dal Regolamento 2016/679 UE: gestione documentale, registro dei trattamenti, registro dell'accountability, comunicazioni con il Responsabile per la protezione dei dati personali, con il Garante e con gli interessati. Lo sviluppo dell'applicativo, denominato "CKube-GDPR", si è completato nei primi mesi del 2019. I costi per le attività di ricerca e sviluppo, pari a 50.278 €, hanno dato luogo a un credito d'imposta di per 20.247 €.

Nel corso del 2018, a seguito della conclusione di un appalto, si è registrata la chiusura definitiva di una linea di servizi (data entry specializzato veterinario), che nel 2017 aveva contribuito per circa il 7% al fatturato della cooperativa. La priorità di riconvertire il personale precedentemente impiegato su quella linea di servizi ha in parte limitato la possibilità di realizzare nuovi inserimenti lavorativi di personale appartenente alle categorie di cui all'Art. 4 L. 381/1991: la percentuale di lavoratori appartenenti a tali categorie ha subito quindi nel 2018 una flessione, pur mantenendosi al di sopra del minimo di legge del 30%.

La prospettiva per il 2019 è quella di confermare i volumi di attività riscontrati nel 2018.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il Consiglio di amministrazione attesta la conformità tra quanto approvato dai soci e quanto è stato codificato in formato XBRL.

Ceto, lì 25.03.2019

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Marco Ghirardelli

CSC SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE
Via Padre Marcolini n. 7 - 25040 CETO (BS)

Codice Fiscale e Registro Imprese BS n. 01567260987, R.E.A. BS N. 323122
Albo delle Società Cooperative - Camera di Commercio di Brescia, Sezione "Cooperative a
mutualità prevalente di diritto", Categoria "Cooperative sociali", con attività esercitata
"Cooperative di produzione e lavoro" Iscrizione n. A117904 del 04.02.2005

Esente da bollo ai sensi degli artt. 10 e 17 del D. Lgs. n. 460/97.
Pagamento diritti di segreteria al 50%, D.M. 22.12.1997 come modificato dal
D.M. 23.03.2000 e dal D.M. 29.11.04

VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA

L'anno 2019 il giorno 22 del mese di maggio alle ore 18.30 presso la sede sociale della cooperativa, è riunita in seconda convocazione l'assemblea ordinaria dei soci, essendo l'assemblea in prima convocazione regolarmente convocata per il giorno 28 aprile 2019 alle ore 22.45 andata deserta, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

- 1) Approvazione bilancio d'esercizio 2018 e deliberazioni conseguenti;
- 2) Approvazione bilancio sociale 2018 e deliberazioni conseguenti;
- 3) Determinazione numero membri del Consiglio di Amministrazione, nomina Consiglio di Amministrazione e deliberazioni conseguenti.

Per il Consiglio di Amministrazione sono presenti i soci signori Ghirardelli Marco - Presidente, Policardo Donatella - Vice Presidente, Franzoni Davide, Orsatti Eliseo, Beltracchi Diego, Mariotti Stefania, Ramus Christian.

È assente giustificato il Revisore unico, dott. Piervalentino Bonetti.

Sono presenti in proprio, come risulta dal foglio presenze conservato agli atti della società, i soci signori: Beltracchi Diego, Bettoni Zaira, Bresadola Scilla, Finini Pierangelo, Franzoni Davide, Ghirardelli Marco, Mariotti Stefania, Mattei Paolo, Orsatti Eliseo, Policardo Donatella, Putelli Luciana, Scolari Raffaella e Turla Cristina.

Il tutto viene fatto constatare dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, signor Ghirardelli Marco che, ai sensi statutari e su designazione degli intervenuti, assume la presidenza dell'assemblea dichiarandola validamente costituita, chiamando quindi alle

funzioni di segretario il signor Beltracchi Diego che accetta.

Il Presidente dichiara aperta la discussione dell'ordine del giorno.

1) Approvazione bilancio d'esercizio 2018 e deliberazioni conseguenti.

Passando al primo punto dell'ordine del giorno, il Presidente illustra il bilancio chiuso al 31.12.2018, delucidando i presenti sui fatti di rilievo dell'esercizio, e della nota integrativa ad esso allegata.

Dall'esame del bilancio si evidenzia un utile di esercizio di euro 44.243,55, che il Consiglio di Amministrazione propone di destinare come segue:

- la somma di euro 5.400,00 a ristorno, da destinare ad aumento gratuito del capitale sociale, da distribuirsi in conformità ai criteri definiti dal regolamento sui ristorni approvato il 03.11.2016 dall'Assemblea dei soci, ossia in misura proporzionale alle retribuzioni lorde corrisposte ai soci operatori, indipendentemente dalle forme di rapporto di lavoro intrattenute;
- la somma di euro 13.273,07, pari al 30% dell'utile netto, a riserva legale art. 12 L. 904/77;
- la somma di euro 1.165,31, pari al 3% dell'utile al netto dei ristorni, ai fondi mutualistici di cui alla L. 59/92;
- la somma residua di euro 24.405,18 a riserva straordinaria ex art. 12 L. 904/77.

Si prende atto inoltre che sussistono i requisiti per la redazione del bilancio in forma abbreviata e, avendo fornito nella nota integrativa le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 cod. civ., l'organo amministrativo è esonerato dalla redazione della relazione sulla gestione.

Il Presidente dà lettura della relazione dell'organo di controllo trasmessa dal Revisore unico, dott. Piervalentino Bonetti, che attesta la conformità delle scritture contabili e dei dati di bilancio.

Si apre poi la discussione sul bilancio, conclusa la quale e ricevuti tutti i chiarimenti richiesti, l'assemblea dei soci, su richiesta del Presidente, all'unanimità

DELIBERA

- di approvare il bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2018 e i relativi documenti che lo compongono;

- di destinare l'utile di esercizio di euro 44.243,55 come segue:

a) euro 5.400,00 a ristorno, da destinare ad aumento gratuito del capitale sociale, da distribuirsi in conformità ai criteri definiti dal regolamento sui ristorni approvato il 03.11.2016 dall'Assemblea dei soci, ossia in misura proporzionale alle retribuzioni lorde corrisposte ai soci cooperatori, indipendentemente dalle forme di rapporto di lavoro intrattenute;

b) la somma di euro 13.273,07, pari al 30% dell'utile netto, a riserva legale art. 12 L. 904/77;

c) la somma di euro 1.165,31, pari al 3% dell'utile al netto dei ristorni, ai fondi mutualistici di cui alla L. 59/92;

d) la somma residua di euro 24.405,18 a riserva straordinaria ex art. 12 L. 904/77.

2) Approvazione bilancio sociale 2018 e deliberazioni conseguenti.

Il Presidente dà lettura e commenta il progetto di bilancio sociale elaborato dal Consiglio di Amministrazione. Il Presidente pone in particolare all'attenzione dell'Assemblea i risultati raggiunti nel 2018. Sono evidenziati i singoli traguardi raggiunti con particolare riferimento all'aspetto sociale, agli aspetti economici e organizzativi; è poi posta specifica attenzione ai rischi legati alla crescita dell'organizzazione nonché a quelli legati alla tenuta dei settori operativi e al mantenimento degli appalti; infine sono presentate le prospettive e gli obiettivi a breve della cooperativa. Particolare attenzione è data all'avvio di un percorso finalizzato a consolidare la base sociale, in considerazione della crescita dimensionale della cooperativa degli ultimi anni.

Durante la lettura e il commento del progetto di bilancio sociale, il Presidente fornisce ulteriori elementi e chiarimenti.

Conclusa la presentazione, dopo ampia discussione e ricevuti tutti i chiarimenti necessari, l'assemblea dei soci, esprimendo un generale apprezzamento per il lavoro svolto nella

redazione del documento, su richiesta del Presidente, all'unanimità dei presenti,

DELIBERA

- di approvare il bilancio sociale esercizio 2018 della Cooperativa, dando mandato al Presidente di trasmetterlo a tutti i principali portatori di interesse;
- di dare mandato al Presidente del Consiglio di Amministrazione affinché provveda ad ogni adempimento necessario e conseguente alla presente deliberazione.

3) Determinazione numero membri del Consiglio di Amministrazione, nomina Consiglio di Amministrazione e deliberazioni conseguenti.

OMISSIS

Dopo di che, null'altro essendovi da deliberare e nessun altro avendo chiesto la parola, la seduta è tolta alle ore 20.05, previa redazione, lettura ed unanime approvazione del presente verbale.

Ceto, 22 maggio 2019

IL SEGRETARIO
Diego Beltracchi

IL PRESIDENTE
Marco Ghirardelli

CSC SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE
Via Padre Marcolini n. 7 – 25040 CETO (BS)
C.F. e Reg.Impr. BS n. 01567260987
R.E.A. BS N. 323122

Albo Soc.Coop. – CCIAA Brescia – Sez. “Coop.mutualità prev.di diritto”
Cat. “Coop.Sociali” con attività eserc. “Coop.di prod.e lavoro” Iscr.n.A117904 DEL 4.2.2005

RELAZIONE DEL REVISORE DEI CONTI SUL BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2018

Ai Soci della **CSC SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE**;

1. Giudizio

Ho svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della CSC SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico e dalla nota integrativa.

Ricorrendone i presupposti, il bilancio è stato redatto in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435 bis del c.c.; l'organo amministrativo è esonerato dalla redazione della relazione sulla gestione ai sensi dell'art. 2435 bis comma 7 avendo fornito le informazioni richieste dai numeri 3) e 4) dell'art. 2428 del c.c. nella nota integrativa. Il rendiconto finanziario non è stato redatto in quanto la Società si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso c.c..

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della CSC SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE al 31 dicembre 2018 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

2. Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia elaborati ai sensi dell'art. 11 del D. Lgs n.39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione legale al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio di esercizio non contenga errori significativi. Le mie responsabilità, ai sensi di tali principi, sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Sono indipendente rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

3. Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale non è presente in mancanza dei presupposti di legge e/o statutari per la sua nomina.

4. Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

Il mio obiettivo è l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, ho esercitato il giudizio professionale ed ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare

come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- ho comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Le procedure indicate nel principio di revisione SA Italia n. 720B relativamente al giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione non sono state svolte in quanto, come citato nel paragrafo **1. Giudizio** l'Organo Amministrativo è esonerato dalla redazione della relazione sulla gestione ai sensi dell'art. 2435 bis comma 7 avendo fornito le informazioni richieste dai numeri 3) e 4) dell'art. 2428 del c.c. nella nota integrativa.

Ceto, 10 aprile 2019

Il Revisore dei conti

Piervalentino Bonetti